

## L'AQUILA: CISL A BIONDI, "SUBITO TAVOLO CONFRONTO PER AFFRONTARE PRIORITA'"

30 Giugno 2017



L'AQUILA - "Affrontare subito, con rigore politico e impegno programmatico, le tante emergenze che affliggono L'Aquila. Una città che deve offrire maggiori opportunità ai giovani, dal punto di vista occupazione e sociale".

È il primo messaggio del segretario provinciale Cisl L'Aquila, Paolo Sangermano, al neo sindaco del capoluogo abruzzese, Pierluigi Biondi.

Il sindacalista chiede l'attivazione di un tavolo di confronto.

"A Biondi rivolgo i migliori auguri di buon lavoro", dichiara Sangermano, "in una città dove le emergenze sociali e occupazionali sono ancora molte e dove occorrono provvedimenti mirati a rilanciare il tessuto produttivo e a dare una spinta economica importante, per sostenere le realtà locali, con particolare riferimento alle giovani generazioni, troppo spesso costrette a guardare altrove per costruire il proprio futuro".

Ciò che chiede la Cisl è "affrontare con tempestività i problemi concreti. Intervenire su ciò che è realmente modificabile, in un quadro socio-economico ancora difficile", spiega Sangermano, "partendo dalla diminuzione della tassazione e dall'aumento dei servizi ai cittadini e alle imprese. Siamo disponibili ad aprire un confronto e ad essere di supporto all'amministrazione per individuare e risolvere le criticità del territorio, in relazione al problema occupazionale, alla carenza di investimenti, ad una tassazione troppo onerosa che pesa sul bilancio delle famiglie". Altro punto sta nella rivitalizzazione del centro storico e della ricollocazione delle attività produttive.

"Stando ai primi numeri", fa notare il segretario Cisl della provincia dell'Aquila, "il bando Fare Centro rischia di non produrre gli effetti sperati. È necessario individuare strumenti di accompagnamento immediato e sostanziale alle imprese aquilane che decidono di restare e di investire sul territorio".

Altri temi sul tavolo della discussione, sono la sanità e la riorganizzazione della rete regionale e i trasporti "che devono vedere un collegamento più fluido e veloce dell'Aquila con l'Abruzzo interno e con Roma".

"L'Aquila, in sostanza", conclude Sangermano, "deve riacquistare il suo ruolo guida di capoluogo di provincia e di regione".